



SELMABIPIEMME LEASING SpA

Bilancio al 30 giugno 2018



SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE Sociale: Euro 41.305.000 interamente versato
SEDE LEGALE: Via Luisa Battistotti Sassi 11/A Milano
NUMERO REA: 798501
CODICE FISCALE: 00882980154
GRUPPO BANCARIO MEOBANCANCA
DIREZIONE E COORDINAMENTO: MEOBANCANCA S.P.A.

SOMMARIO

Organi societari pag. 3

Relazione sulla gestione pag. 4

Bilancio

Stato patrimoniale	pag. 12
Conto economico	pag. 13
Prospetto della redditività complessiva	pag. 14
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	pag. 15
Rendiconto Finanziario	pag. 17

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 20
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 37
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 64
Parte D - Altre informazioni	pag. 78

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione indipendente

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato

<i>Presidente</i>	<i>Paolo Veller Fornasa</i>	<i>2019</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Massimo Verdi (*)</i>	<i>2019</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Angelo Brigatti (*)</i>	<i>2019</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Davide Cuccio (*)</i>	<i>2019</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Paolo Slavazza</i>	<i>2019</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Stefano Braschi</i>	<i>2019</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Carlo Podda (*)</i>	<i>2019</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Alberto Vigo</i>	<i>2019</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Marco Aldeghi (*)</i>	<i>2019</i>

()*

Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Riccardo Schioppo</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Andrea Chiaravalli</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Andrea Circi</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Matteo Cornacchia</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Mario Ragusa</i>	<i>2018</i>

Società di Revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio al 30 giugno chiude con un utile netto di 8,1 milioni (a fronte di una perdita di 19,8 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato positivo beneficia della crescita delle commissioni nette e della riduzione delle rettifiche su crediti, pur in presenza di un margine da interessi in diminuzione a seguito delle minori masse a reddito. Le spese amministrative, al netto degli oneri straordinari contabilizzati nello scorso esercizio, sono in lieve crescita alla luce dei costi sostenuti per gli adeguamenti normativi e degli accantonamenti al fondo rischi. Nel corso dell'esercizio è continuata la discesa dei crediti non performing; le attività deteriorate lorde decrescono di 49 milioni (- 19%), confermando il trend positivo registrato nel precedente esercizio (- 84 milioni, - 25%).

IL MERCATO DEL LEASING

Il mercato del leasing nel corso dell'anno solare 2017 ha registrato una ulteriore crescita confermando il trend positivo del 2016; le nuove stipule sono pari a 26,6 miliardi, in aumento del 12,9% rispetto all'anno precedente. I primi sei mesi dell'anno 2018 hanno confermato l'andamento positivo, con un aumento del valore delle nuove stipule vicino al 9%.

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'attività commerciale svolta nel periodo ha registrato volumi pari a 4.258 contratti per un controvalore di 422,6 milioni (5.042 contratti per 418,1 milioni al 30 giugno 2017) in diminuzione in termini di numero di operazioni (- 15,5%) ma in aumento in termini di controvalore (1,1%). Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione operativa ammontano a 862 contratti per 72 milioni (1.292 contratti per 107,6 milioni al 30 giugno 2017), con un decremento del 33,3% nel numero e una diminuzione del 33,1% in controvalore. Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 3.396 contratti per 350,6 milioni (3.750 contratti per 310,5 milioni al 30 giugno 2017).

Il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- Autoveicoli: 1.884 contratti per 109,3 milioni (2.092 per 111,0 milioni al 30 giugno 2017), con un decremento dell'1,5% in controvalore e una diminuzione del 9,9% nel numero di operazioni;
- Beni strumentali: 2.252 contratti per 212,3 milioni (2.805 per 238 milioni al 30 giugno 2017), con un decremento del 19,7% nel numero di operazioni e del 10,8% in controvalore;
- Imbarcazioni: 16 contratti per 24,2 milioni (11 per 12,6 milioni al 30 giugno 2017), con un incremento del 91,9% in controvalore e del 45,5% nel numero di operazioni;
- Immobili: 106 contratti per 76,8 milioni (134 per 56,4 milioni al 30 giugno 2017), con un decremento del 20,9% nel numero operazioni e un incremento del 36,1% in controvalore.

Al 30 giugno 2018 l'organico è di 141 dipendenti (144 al 30 giugno 2017), mentre il numero di filiali operative risulta essere pari a 8 unità (invariato rispetto al 30 giugno scorso).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>30 giugno 2018</u>	<u>30 giugno 2017</u>	Variazione
	(€ milioni)		Giu 18/Giu 17
			(%)
Attivo			
Crediti	2.174,4	2.311,2	(5,9)
<i>di cui: impieghi a clientela</i>	2.155,2	2.296,9	(6,2)
Partecipazioni	0,0	0,0	0,0
Attività materiali e immateriali	58,4	60,1	(2,9)
Altre attività	91,8	114,1	(19,5)
Totale attivo	2.324,5	2.485,4	(6,5)
Passivo			
Provvista	2.051,7	2.203,5	(6,9)
Altre passività	44,9	67,1	(33,2)
Fondi del passivo	11,4	7,9	44,0
<i>di cui: TFR</i>	2,0	2,3	(11,4)
Patrimonio netto	216,5	206,8	4,7
<i>di cui:</i>			
<i>capitale</i>	41,3	41,3	0,0
<i>Riserve</i>	167,1	185,3	(9,8)
Risultato netto	8,1	-19,8	(140,8)
Totale passivo	2.324,5	2.485,4	(6,5)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	<u>30 giugno 2018</u>	<u>30 giugno 2017</u>	Variazione
	(€ milioni)		Giu 18/Giu 17
			(%)
Margine di interesse	45,4	47,2	(3,8)
Commissioni ed altri proventi netti	2,6	0,6	100,0
Dividendi	-		
Margine di intermediazione	48,0	47,8	0,5
Costi di struttura	(29,1)	(52,8)	(44,9)
<i>Spese per il personale</i>	(13,8)	(14,2)	(2,8)
<i>Spese amministrative</i>	(15,3)	(38,6)	(60,4)
Risultato della Gestione ordinaria	18,9	(5,1)	(474,3)
Rettifiche nette su crediti	(7,3)	(12,0)	(39,1)
Risultato Ante Imposte	11,6	-17,0	(168,1)
Imposte sul reddito	(3,5)	(2,9)	22,8
Risultato Netto	8,1	(19,9)	(140,7)

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono del 6,2% da 2.296,9 a 2.155,2 milioni tenuto conto della progressiva ripresa dell'attività commerciale che ha parzialmente controbilanciato il naturale decalage del portafoglio;

Provvista – il decremento da 2.203,5 a 2.051,7 milioni (- 6,9%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – l'andamento (in aumento da 47,8 a 48,0 milioni) è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse (in diminuzione da 47,2 a 45,4 milioni) che, pur in presenza di una riduzione del costo della provvista, sconta l'effetto di minori masse a reddito;
- alla dinamica delle commissioni e altri proventi netti (in aumento da 0,6 a 2,6 milioni) a seguito di maggiori recuperi dalla clientela e di minori spese legali connesse all'attività di riduzione delle partite deteriorate.

Costi di struttura - in diminuzione da 52,8 a 29,1 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento delle spese amministrative (da 38,6 a 15,3 milioni) a seguito di oneri straordinari contabilizzati nel precedente esercizio; al netto di tale posta, le spese amministrative sono in crescita a seguito dei costi sostenuti per attività progettuali (nuovo principio contabile IFRS 9 e nuovo modello di calcolo Lgd) e degli accantonamenti al fondo rischi a copertura del valore di riscatto di un contratto nautico e degli interessi sui crediti Iva che potenzialmente potrebbero essere ritenuti non dovuti dall'amministrazione finanziaria; tale incremento è stato in parte compensato da recuperi dalla clientela per la rivalsa della rottamazione delle cartelle relative a contratti nautici oggetto di contenzioso fiscale e da minori importi corrisposti per la rottamazione delle cartelle di pagamento per contenzioso nautico;
- riduzione del costo del personale (da 14,2 a 13,8 milioni) anche a seguito del minor numero di risorse in forza alla società;

Rettifiche nette su crediti – diminuiscono da 12,0 a 7,3 milioni a seguito sia di minori rettifiche di valore su crediti non performing per effetto della riduzione del portafoglio deteriorato sia del miglioramento della qualità del portafoglio performing.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso fiscale

In data 18 aprile 2017 la società ha presentato la “*Dichiarazione di adesione agevolata*” relativa a tutte le cartelle di pagamento emesse per il contenzioso nautico in cui è risultata soccombente in appello. Equitalia, in data 15 giugno 2017, ha accolto la richiesta della società. La somma richiesta per la definizione agevolata tiene conto dell’importo già versato dalla società, pari ad 7,5 milioni, dovuto per la rateizzazione di una cartella di pagamento. La società per il perfezionamento della definizione agevolata delle cartelle di pagamento, ha versato in data 31 Luglio 2017 e in data 23 Novembre 2017 l’importo complessivo di Euro 16,7 milioni. L’istituto della rottamazione delle cartelle di pagamento ha permesso alla società di estinguere una parte significativa del contenzioso tributario pari a 86,1 milioni (di cui 18,1 milioni di imposte). La società ha inoltre attivato l’azione di rivalsa IVA nei confronti dei clienti nautici ex articolo 60 - DPR 633/72. L’iniziativa permetterebbe di recuperare una parte dell’imposta versata per la rottamazione delle cartelle di pagamento. L’attività è tutt’ora in corso. Il contenzioso tributario, ancora pendente in Cassazione, è stato favorevole per la società in entrambi i gradi di giudizio ed è pari a 56,5 milioni (di cui 16,3 milioni imposte).

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tenuto conto della perdurante fase di incertezza economica, la gestione resta indirizzata alla prudente selezione dei nuovi impieghi e all’accorta politica di gestione attiva del recupero degli scaduti al fine di minimizzare il costo del rischio e valorizzare i beni sottostanti agli impieghi.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene in portafoglio né ha acquistato o alienato nel corso dell’esercizio azioni proprie e della capogruppo Mediobanca.

ATTIVITA’ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell’esercizio è stato avviato un nuovo progetto che, nell’ambito delle attività connesse al piano di roll-out dei modelli AIRB, prevede lo sviluppo di un nuovo modello LGD (performing e defaulted asset). Come deliverable intermedio sono stati determinati valori di LGD contabili Forward looking da utilizzare a fini IFRS9. A tale riguardo nel secondo semestre ha trovato compimento l’attività progettuale volta all’adozione del nuovo principio contabile per il calcolo dell’impairment nell’ambito del progetto di gruppo denominato “IFRS9”. Inoltre nel corso del periodo la Società ha concluso il progetto volto ad implementare il framework di Gruppo di gestione dei rischi operativi.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	<u>Attività</u>	<u>Passività</u>	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
SOCIETA' CAPOGRUPPO				
Mediobanca	<u>3.072</u>	<u>1.777.624</u>	<u>11.578</u>	<u>2.106</u>
SOCIETA' CONTROLLATE				
Quarzo Lease	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	254	-	-	-
Compass	47	58	335	224
MBFACTA	-	-	-	375
CheBanca!	-	12	7	15
Mis	<u>-</u>	<u>30</u>	<u>1.561</u>	<u>-</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DA SOCIETA' DEL GRUPPO				
MB Credit Solutions	<u>-</u>	<u>3</u>	<u>43</u>	<u>-</u>

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2018 chiuso con un utile di € 8.092.401 che proponiamo di destinare a riserve come segue:

Utile netto d'esercizio	€	8.092.401
A nuovo	€	<u>8.092.401</u>

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*. Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 15% degli impieghi complessivi). La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige il bilancio consolidato.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A.

Milano, 13 settembre 2018

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

(*) Dati in Euro

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	30 giugno 2018	30 giugno 2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.510	4.810
60.	Crediti	2.174.386.504	2.311.216.553
90.	Partecipazioni	3.110	12.771
100.	Attività materiali	57.681.774	59.441.061
110.	Attività immateriali	689.389	692.080
120.	Attività fiscali	37.055.484	39.201.452
	a) correnti	1.360.341	1.535.320
	b) anticipate	35.695.143	37.666.132
	- di cui alla L. 214/2011	27.034.248	29.385.010
140.	Altre attività	54.712.515	74.850.844
	TOTALE ATTIVO	2.324.534.286	2.485.419.571

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2018	30 giugno 2017
10.	Debiti	2.051.693.037	2.203.522.779
30.	Passività finanziarie di negoziazione	426.057	587.510
50.	Derivati di copertura	11.706.701	14.088.294
70.	Passività fiscali	10.795.701	10.601.862
	a) correnti	2.411.132	2.216.132
	b) differite	8.384.569	8.385.730
90.	Altre passività	21.940.376	41.844.774
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.048.322	2.312.508
110.	Fondi per rischi e oneri	9.400.219	5.637.906
	b) altri fondi	9.400.219	5.637.906
120.	Capitale	41.305.000	41.305.000
150.	Sovrapprezzi di emissione	4.620.107	4.620.107
160.	Riserve	169.944.186	189.765.751
170.	Riserve da valutazione	(7.437.821)	(9.045.355)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.092.401	(19.821.565)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.324.534.286	2.485.419.571

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	57.723.098	63.891.115
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.342.004)	(16.436.019)
	MARGINE DI INTERESSE	45.381.094	47.455.096
30.	Commissioni attive	1.400.397	1.590.720
40.	Commissioni passive	(1.276.252)	(1.568.956)
	COMMISSIONI NETTE	124.145	21.764
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	67.910	230.856
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	(84.135)	(167.039)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	45.489.014	47.540.677
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.282.489)	(11.994.381)
	a) attività finanziarie	(7.282.489)	(11.994.381)
110.	Spese amministrative:	(22.752.558)	(47.576.126)
	a) spese per il personale	(13.799.286)	(14.178.256)
	b) altre spese amministrative	(8.953.272)	(33.397.870)
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.819.686)	(1.717.350)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.691)	(2.491)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.118.420)	(3.417.952)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	5.062.954	223.162
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	11.576.124	(16.944.461)
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(9.662)	(14.229)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.566.462	(16.958.690)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.474.061)	(2.862.875)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.092.401	(19.821.565)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	8.092.401	(19.821.565)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI

	Voci	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.092.401	(19.821.565)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(26.693)	42.232
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Copertura dei flussi finanziari	1.634.227	3.598.650
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imp	1.607.534	3.640.882
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	9.699.935	(16.180.683)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI
01.07.2017 - 30.06.2018**

					Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30 giugno 2018
	Patrimonio netto al 30 giugno 2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2017	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operaz. sul patrimonio netto						Reddittività complessiva al 30 giugno 2018	
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	41.305.000	-	41.305.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000		41.305.000										41.305.000
b) altre azioni	-		-										-
Sovrapprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107										4.620.107
Riserve:	189.765.751	-	189.765.751	(19.821.565)	-	-	-	-	-	-	-	-	169.944.186
a) di utili	17.192.985		17.192.985	(19.821.565)									(2.628.580)
b) altre	172.572.766		172.572.766										172.572.766
Riserve da valutazione:	(9.045.355)	-	(9.045.355)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.607.534	(7.437.821)
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(8.804.802)		(8.804.802)									1.634.227	(7.170.575)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-										-
d) altre	(240.553)		(240.553)									(26.693)	(267.246)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(19.821.565)		(19.821.565)	19.821.565								8.092.401	8.092.401
Patrimonio netto	206.823.938	-	206.823.938	-	-	-	-	-	-	-	-	9.699.935	216.523.873

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI
01.07.2016 - 30.06.2017

	Patrimonio netto al 30 giugno 2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30 giugno 2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operaz. sul patrimonio netto				Reddittività complessiva al 30 giugno 2017	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	41.305.000	-	41.305.000	-	-	-	-	-	-	-	-	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000		41.305.000									41.305.000
b) altre azioni	-		-									-
Sovraprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107									4.620.107
Riserve:	182.090.544	-	182.090.544	7.675.207	-	-	-	-	-	-	-	189.765.751
a) di utili	9.517.778		9.517.778	7.675.207								17.192.985
b) altre	172.572.766		172.572.766									172.572.766
Riserve da valutazione:	(12.686.237)	-	(12.686.237)	-	-	-	-	-	-	-	3.640.882	(9.045.355)
a) disponibili per la vendita	-		-									-
b) copertura flussi finanziari	(12.403.452)		(12.403.452)								3.598.650	(8.804.802)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-									-
d) altre	(282.785)		(282.785)								42.232	(240.553)
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (Perdita) di esercizio	7.675.207		7.675.207	(7.675.207)							(19.821.565)	(19.821.565)
Patrimonio netto	223.004.621	-	223.004.621	-	-	-	-	-	-	-	- 16.180.683	206.823.938

**RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI
METODO DIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017
1. Gestione	10.612.873	20.128.831
- interessi attivi incassati (+)	58.292.573	62.653.826
- interessi passivi pagati (-)	(12.569.179)	(17.045.027)
- commissioni nette (+)	124.145	21.764
- spese per il personale (-)	(13.590.590)	(14.288.850)
- altri costi (-)	(25.436.347)	(9.555.990)
- altri ricavi (+)	4.390.411	1.763.323
- imposte e tasse (-)	(598.140)	(3.420.215)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	146.809.295	266.452.937
- crediti verso banche	(4.862.017)	60.882.682
- crediti verso enti finanziari	12.416.107	2.499.801
- crediti verso clientela	120.565.335	195.296.626
- altre attività	18.689.870	7.773.828
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(157.361.068)	(286.341.868)
- debiti verso banche	(145.967.348)	(264.250.923)
- debiti verso enti finanziari	(8.051.943)	(6.719.415)
- debiti verso clientela	1.382.987	(13.283.070)
- altre passività	(4.724.764)	(2.088.460)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	61.100	239.900
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	3.276
- vendite di attività materiali	-	3.276
2. Liquidità assorbita da	(60.400)	(245.777)
Acquisti di attività materiali	(60.400)	(227.777)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(60.400)	(242.501)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	700	(2.601)

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.810	7.411
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	700	(2.601)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.510	4.810

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 136/2015.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2018 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è composto da:

- il prospetto di Stato Patrimoniale;
- il prospetto di Conto Economico;
- il prospetto della Redditività complessiva;
- il prospetto delle Variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine.

Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, tenendo conto che la perdita dell'esercizio precedente è conseguenza di un evento straordinario, che l'esercizio 2017/2018 si è chiuso con un utile di esercizio pari a 8 milioni e il business plan pluriennale prevede per la società una redditività positiva, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Di seguito i regolamenti approvati dalla Commissione Europea nei 12 mesi e che troveranno applicazione immediata, che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che sono stati incorporati nelle politiche contabili di Gruppo e di SelmaBipiemme Leasing S.p.a.:

Regolamento di omologazione	Data di applicazione per il Gruppo	Argomento
2017/1989 del 6 novembre 2017	1 luglio 2017	Modifiche IAS 12 – <i>Imposte sul reddito</i>
2017/1990 del 6 novembre 2017	1 luglio 2017	Modifiche IAS 7 – <i>Rendiconto finanziario</i>
2018/182 del 7 febbraio 2018	1 luglio 2017	Modifiche IFRS 12 – <i>Informativa sulle partecipazioni in altre entità</i>

Di seguito i regolamenti approvati dalla Commissione Europea nei 12 mesi e che troveranno applicazione a partire dal prossimo esercizio o successivamente, che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che verranno incorporati nelle politiche contabili di Gruppo:

Regolamento di omologazione	Data di applicazione per il Gruppo	Argomento
2017/1986 del 31 ottobre 2017	1 luglio 2019	Adozione IFRS 16 – <i>Leasing</i>
2016/1905 del 22 settembre 2016; 2017/1987 del 31 ottobre 2017	1 luglio 2018	Adozione IFRS15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i> ; Modifiche IFRS 15
2016/2067 del 22 novembre 2016 2018/498 del 22 marzo 2018	1 luglio 2018 1 luglio 2019	Adozione IFRS9 – <i>Strumenti finanziari</i> Modifiche IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari</i>
2018/182 del 7 febbraio 2018	1 luglio 2018	Modifiche IAS 28 – <i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>
	1 luglio 2018	Modifiche IFRS 1 – <i>Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</i>
2018/289 del 26 febbraio 2018	1 luglio 2018	Modifiche IFRS 2 – <i>Pagamenti basati su azioni</i>
2018/400 del 14 marzo 2018	1 luglio 2018	Modifiche IAS 40 – <i>Investimenti immobiliari</i>
2018/498 del 22 marzo 2018	1 luglio 2019	Modifiche IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari</i>
2018/519 del 28 marzo 2018	1 luglio 2018	Adozione IFRIC 22 – <i>Operazioni in valuta estera e anticipi</i>

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la stima degli oneri relativi al contenzioso legale e fiscale;
- la stima della recuperabilità delle imposte anticipate;
- la valutazione della congruità del valore delle attività materiali;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari.

Nell'ambito delle singole sezioni della nota integrativa, dove sono dettagliati i contenuti delle singole voci di bilancio, sono poi analizzate ed approfondite, laddove necessario, le effettive soluzioni tecniche e concettuali adottate dalla Società nella predisposizione delle stime.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza

IFRS9: Il progetto del Gruppo Mediobanca

Contesto normativo

Nel luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emanato il nuovo principio contabile IFRS9 "Financial Instruments", con l'obiettivo di introdurre nuove norme sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di hedge accounting. L'iter di omologazione si è concluso con l'emanazione del Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale U.E. L. 323 del 29 novembre 2016.

L'IFRS9 sostituisce lo IAS39 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo Mediobanca e SelmaBipiemme Leasing S.p.a. applicheranno il nuovo principio dal 1° luglio 2018.

In ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), comprese all'interno dello "European common enforcement priorities for 2017 financial statements" del 27 ottobre 2017, ed in relazione a quanto richiesto dallo IAS8 par. 30 e 31, SelmaBipiemme Leasing S.p.a. riporta in questa sezione l'informativa in merito all'implementazione del nuovo Principio.

L'IFRS9, con riguardo agli strumenti finanziari, è articolato in tre diverse aree: "Classificazione e Misurazione", "Impairment" e "Hedge Accounting". Per le suddette tematiche si forniscono le evidenze emerse in ambito progettuale, l'indicazione dei principali impatti di natura qualitativa e la stima degli impatti di natura quantitativa.

Le principali novità riguardano gli ambiti di "Classificazione e Misurazione" ed "Impairment"; risultano invece meno incisivi i cambiamenti introdotti sul tema dell' "Hedge Accounting". Di seguito i dettagli:

- relativamente alla prima tematica, la classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) sarà condizionata da due test: uno sul business model e l'altro sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. *Solely Payment of Principal and Interest* – SPPI test). Sarà possibile iscrivere al costo solo gli strumenti che superano entrambi i test; viceversa, le attività dovranno essere iscritte al *fair value* con effetti da portare a conto economico (questa categoria diventa così il portafoglio residuale). Rimane inoltre un portafoglio intermedio (*Held to collect and sell*) che, alla stregua dell'attuale portafoglio *Available for sale*, prevede la valorizzazione al *fair value* in contropartita del Patrimonio Netto (ovvero *l'Other Comprehensive Income*).

Le azioni devono sempre essere valutate al *fair value* con la possibilità, per quelle non detenute con finalità di trading, di contabilizzare gli effetti del *fair value* in una riserva di Patrimonio Netto (anziché a conto economico); viene tuttavia eliminato il *recycling*, ossia gli effetti delle dismissioni non saranno più computati a conto economico.

Le passività finanziarie non subiscono particolari variazioni in termini di classificazione e misurazione, infatti restano confermate le attuali regole, ad eccezione del trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo Standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a Patrimonio Netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

- In ambito "Impairment", per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il Patrimonio Netto (diversi dagli strumenti di capitale), il nuovo Principio segna il passaggio da un modello di calcolo della perdita attesa *incurred* ad uno *expected*; focalizzandosi

- sulle perdite di valore attese, il *provisioning* dovrà essere svolto su tutto il portafoglio (anche quello non deteriorato) e sulla base di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici. In particolare, al momento della prima iscrizione (c.d. stage 1) lo strumento deve già scontare una perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi; al verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, l'attività è classificata nel portafoglio *under performing* (c.d. stage 2), che dovrà scontare una perdita attesa sull'intera vita residua (*life time*); nel caso di ulteriore deterioramento, si passa infine al comparto *non performing* (stage 3), dove sarà stimato il valore di recupero finale. La perdita attesa (c.d. *expected loss*) dovrà basarsi su dati *point in time* che riflettono i modelli interni di credito.
- Con riferimento all'*Hedge Accounting*, il nuovo modello riscrive le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia, con l'obiettivo di allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e di rafforzare la *disclosure* delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Il progetto in corso a livello di Gruppo

Dal 2015 è stato avviato un progetto interno sotto la guida congiunta delle aree Risk Management e Bilancio di Gruppo, con il coinvolgimento delle altre aree interessate (in particolare Front Office, Group Technology and Operations, Group Organization, Group ALM, Group Treasury). L'iniziativa è sviluppata coerentemente con i tre ambiti definiti dal nuovo principio (Classification & Measurement, Impairment e Hedge Accounting). A partire dal gennaio 2018 è stata avviata la fase di testing dei nuovi sistemi e processi IFRS9, (cd. parallel run tra IAS39 e IFRS9) che ha consentito di aggiornare la struttura organizzativa e l'assetto della normativa interna (metodologie, processi e procedure), oltre alla verifica dei sistemi informativi.

A seguire si espongono le principali evidenze, in termini di impatti attesi e di decisioni assunte all'interno del Gruppo Mediobanca, suddivise per le principali aree progettuali, applicabili a SelmaBipiemme Leasing S.p.a..

Classificazione e misurazione

Nell'ambito delle attività di "Classificazione e Misurazione" degli strumenti finanziari, l'IFRS9 ha introdotto nuove regole per le attività finanziarie, basate sul modello di gestione del portafoglio e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti, accertate tramite il test SPPI (*Solely Payment of Principal and Interest*).

Il Principio individua due macro modelli principali: *Hold to collect* e *Hold to collect and sell*, a cui si aggiunge un modello di business residuale (*Other*), che accoglie tutti i portafogli detenuti per la negoziazione e che continuano ad essere valutati al fair value con imputazione delle sue variazioni a conto economico.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari, l'analisi del modello di business è stata condotta valutando l'intero portafoglio di attività finanziarie del Gruppo alla luce della strategia del senior management, della gestione dei rischi del portafoglio, dei meccanismi di remunerazione, delle modalità di reporting, nonché della movimentazione (vendite passate ed aspettative future). Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra business model e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

Dalle analisi condotte è emerso che:

- i portafogli di finanziamenti – trattati ex IAS39 al costo ammortizzato nella categoria Loans & Receivable – hanno una strategia di gestione coerente con un business model *Hold to Collect*;
- i titoli di debito del trading book confluiscono nel business model *Other* ad eccezione di limitati casi riclassificati tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva a seguito della modifica del business model;

Si segnala che, specificatamente per la Società, per la rappresentazione contabile dei diritti e delle obbligazioni relative ad operazioni di leasing si applica l'IAS17 anche se l'IFRS9 resta applicabile per quanto riguarda la metodologia di eliminazione contabile e impairment.

Per completare la fase di classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie previste dall'IFRS9, l'analisi del modello di business deve essere accompagnata dall'analisi dei flussi di cassa contrattuali (c.d. Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test).

Il test SPPI viene svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sotto-prodotto e prende in considerazione le caratteristiche contrattuali dell'attività. A tal proposito, il Gruppo ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del test, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito tool sviluppato internamente (SPPI Tool) strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di tailorizzazione. In caso di fallimento del test, il Tool fornirà l'indicazione della classificazione delle attività al fair value con imputazione a conto economico (Fair Value Through Profit & Loss – FVPL). La modalità di testing dei finanziamenti sarà differenziata tra retail e corporate (a livello di prodotto per il primo comparto, analiticamente per singola erogazione per il secondo). Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un info provider esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del test, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'SPPI Tool.

Ad integrazione di quanto già riportato, sono state elaborate specifiche metodologie di analisi sia per quegli strumenti che necessitano di un test di benchmark per il valore temporale del denaro modificato (modified time value of money), che per la valutazione del rischio di credito delle tranche di cartolarizzazione.

Impairment

In base al principio IFRS9, tutte le attività finanziarie non oggetto di misurazione al fair value con impatto a conto economico, rappresentate da titoli di debito e finanziamenti, nonché le esposizioni fuori bilancio, associate a modelli di business Hold to Collect o Hold to Collect & Sell devono essere assoggettate al nuovo modello di impairment “forward looking”. In sostanza, rispetto al precedente approccio basato sull’ “incurred loss”, verrà adottato un approccio “expected loss”, a 12 mesi o fino alla vita residua dello strumento. Pertanto, le perdite dovranno essere registrate non solo con riferimento alle oggettive perdite di valore già manifestate alla data di reporting, ma anche sulla base dell’aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi. In considerazione degli elementi citati, l’IFRS9 prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie (stage), in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall’IFRS9, il Gruppo ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un “significativo incremento del rischio di credito” (SICR).

Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “deteriorate”/“impaired” rispetto a quelle delle esposizioni all’interno dello stage 3, ancorchè con alcune piccole differenze valutative (cfr. infra).

Si riportano di seguito le principali scelte metodologiche in ambito impairment:

- valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito: tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte per ciascuna facility. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di backstop. Come da aspettative dell’Autorità di Vigilanza, si ricorre in misura molto limitata all’approccio semplificato c.d. della “low credit risk exemption”. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (i.e. al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l’esposizione torna in stage 1);

- inclusione di informazioni forward looking nel modello di calcolo delle perdite attese: le informazioni forward looking sono considerate facendo riferimento a tre scenari (baseline, mild-positive e mild-negative) che impattano i parametri di rischio (PD e LGD). Le previsioni sono limitate a tre anni, in modo da garantire un orizzonte temporale ragionevole. L'utilizzo di scenari forward looking è coerente con i processi di previsione macroeconomica adottati dal Gruppo per finalità di gestione del rischio ed elaborati da una specifica Funzione della Capogruppo;
- adozione di parametri forward looking anche per il calcolo della perdita attesa relativa alle esposizioni che rientrano nello stage 3: sono stati simulati gli impatti di scenari alternativi anche connessi alle differenti opzioni di gestione e recupero delle posizioni a default (inclusi scenari di vendita);
- validation e back-testing: nell'ambito dei modelli basati sulla rilevazione delle perdite attese è stato definito un processo per la validazione e per i test retrospettivi. Il quadro di riferimento adottato determina l'indipendenza tra l'unità di sviluppo e quella di validazione del modello, tenuto conto di una chiara definizione di ruoli e responsabilità. Inoltre, sono previste analisi periodiche per assicurare che le ipotesi alla base del modello continuino a essere valide e che le nuove informazioni disponibili siano prese in considerazione;
- calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time: la stima IFRS9 dei parametri di PD, LGD e EAD è basata sia su modelli prudenziali esistenti (ad esempio, i modelli interni ove presenti) sia su modelli specifici, adattati con i necessari aggiustamenti volti ad incorporare le informazioni forward looking e l'orizzonte multiperiodale.

Hedge accounting

Con riferimento ai dettami dell'IFRS9 in tema di nuovo modello di copertura, il principio mira a semplificarne la contabilizzazione garantendo un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti (risk management). In particolare, il nuovo modello prevede un ampliamento delle regole dell'hedge accounting con riferimento agli strumenti di copertura ed ai relativi rischi "eligible". Pur essendo prevista, da parte del principio, la possibilità di continuare ad avvalersi delle regole di copertura dello IAS39, il Gruppo si avvarrà dell'opzione di adottare i nuovi criteri introdotti per il general hedge (opt-in), non prevedendo alcun impatto di rilievo.

Gli effetti della "First Time Adoption" (FTA)

Con riferimento alla classificazione e misurazione delle attività finanziarie detenute al 30 giugno 2018 non sono attesi impatti significativi, considerato che i criteri associati alle nuove categorie contabili in cui saranno classificati gli strumenti finanziari risultano sostanzialmente allineati a quelli delle categorie IAS 39.

Gli impatti più significativi della transizione all'IFRS 9 sono tuttavia legati alle novità in ambito "Impairment", quindi all'obbligo di rideterminare le rettifiche di valore sulle attività finanziarie secondo il metodo dell'expected loss e, per quanto riguarda i crediti deteriorati, all'utilizzo di parametri forward looking (inclusi scenari di vendita) per il calcolo delle perdite attese. Rispetto ai fondi IAS39 si registra infatti un incremento complessivo delle perdite attese per l'11% ascrivibile alle esposizioni in bonis (stage 1 e stage 2) e per il restante 89% a quelle deteriorate (stage 3).

L'incremento delle rettifiche di valore sulle esposizioni in bonis è interamente riconducibile alla quota di esposizioni classificate in stage 2 che rappresentano circa il 7% delle posizioni in bonis.

L'insieme delle variazioni incide sul patrimonio netto di Gruppo per circa 17,4 milioni (circa 12,6 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Al fine di mitigare l'effetto dei nuovi principi sui ratios prudenziali, il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui fondi propri", aggiornando il Regolamento 575/2013 CRR con la redazione del nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS9", offre la possibilità alle banche di distribuire gli impatti sui fondi propri

derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS9 in un periodo transitorio di 5 anni, includendo nel CET1 un ammontare progressivamente decrescente dell'impatto stesso. Il Gruppo applicherà l'approccio statico, in modo da neutralizzare l'effetto derivante dalle maggiori rettifiche di valore sui crediti in bonis, a partire dal bilancio di prima adozione dell'IFRS9 e per i successivi 5 anni.¹

Con specifico riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, il Gruppo si avvarrà della possibilità concessa dall'IFRS9 e dall'IFRS1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Pertanto secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento del dicembre 2017 del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", la Società, facendo ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi dovrà, comunque, includere, nel primo bilancio redatto in base al nuovo Provvedimento, un prospetto di raccordo che evidenzi la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. La forma ed il contenuto di tale informativa è rimesso all'autonomia dei competenti organi aziendali.

IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il nuovo principio contabile, introduce un nuovo modello per il riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il nuovo principio sostituirà gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi: IAS11 Construction Contracts, IAS18 Revenue, IFRIC13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue – Barter Transaction involving Advertising Services.

Il principio è efficace dal 1° gennaio 2018, per il Gruppo Mediobanca e per SelmaBipiemme Leasing S.p.a. dal 1° luglio 2018. Il nuovo IFRS prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni, sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei bene e/o dei servizi.

L'implementazione del nuovo standard è stata coordinata centralmente dalla Capogruppo attraverso un gruppo di lavoro ad hoc per estendere le analisi all'intero gruppo coinvolgendo le società controllate ove necessario.

Le analisi svolte hanno portato alla identificazione di tutte le tipologie di contratti con la clientela ed alle modalità di rilevazione dei ricavi al fine di stabilire la loro conformità alle disposizioni del nuovo standard. Per la Società non sono emersi impatti significativi dall'applicazione del nuovo standard.

L'altro principio che potrà avere un impatto a livello di Gruppo e per SelmaBipiemme Leasing S.p.a. sarà il principio IFRS16 - Leasing, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2019 (1° luglio 2019 per SelmaBipiemme Leasing S.p.a.). Il principio sostituirà lo IAS17 attualmente in vigore per i contratti di leasing, nonché le interpretazioni IFRIC4, SIC15 e SIC27.

Il nuovo principio impatta principalmente la contabilizzazione delle operazioni di leasing per il locatario, il quale dovrà tenere conto dell'eliminazione della distinzione tra leasing finanziario ed operativo. Tutti i contratti devono essere contabilizzati secondo le regole del "vecchio" leasing

¹ I anno: 95%; II anno: 85%; III anno:70%; IV anno: 50%; V anno: 25%

finanziario, ovvero tramite l'iscrizione di una attività/passività a stato patrimoniale e con la rilevazione degli oneri finanziari a conto economico.
Per il locatore invece non è prevista alcuna modifica.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 30 giugno 2018.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al fair value⁽²⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di fair value vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

² Si veda quanto indicato alle pagine 34 - 36 parte A - Informativa sul fair value

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Operazioni di copertura

I derivati di copertura sono valutati al *Fair Value* e riferendosi a derivati di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *Fair Value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *Fair Value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della derecognition dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include società controllate ed eventuali altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo ed è suddivisa nelle seguenti categorie: Attività ad uso funzionale ed attività detenute a scopo di investimento nella quale sono ricompresi i beni rivenienti dalla locazione finanziaria ed inoptati (cespiti per i quali si è definitivamente concluso il rapporto con il cliente)

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in leasing finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo – terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *Fair Value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Si riferiscono a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cessione dei crediti per operazioni di leasing impegnati a fronte di finanziamenti ricevuti dalla BEI (Banca Europea d'Investimento).

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Debiti e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari e i Debiti verso clientela. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione — all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito — è effettuata al *Fair Value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *Fair Value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi aggiornati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate alla previdenza complementare piuttosto che al fondo di tesoreria INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall’Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Dividendi e commissioni

Le commissioni sono iscritte in relazione ai servizi da cui sono originate.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate (IAS 24)

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 1. sono soggetti al controllo congiunto della Società (ivi incluso le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 2. detengono una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima: l'influenza notevole si presume nei casi in cui un soggetto detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale, accompagnata dalla nomina di almeno un Consigliere di Amministrazione;
- b) le società collegate;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alla lettera c), o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto o sono azionisti e ricoprono ruoli di natura strategica (Presidente o Amministratore Delegato);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Società (questa categoria include il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno di tali soggetti, o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair Value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1.
Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2.
Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3.
Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato

delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.

Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente si precisa che:

- il Fair Value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio
- il Fair Value dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati ad un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del funding.
- il Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà misurato ai soli fini di disclosure di bilancio secondo lo IAS 40, è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato. L'attribuzione dei livelli di Fair Value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.
- il Fair Value dei debiti è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Per le esposizioni a breve il valore di bilancio è stato ritenuto essere una buona stima del relativo Fair Value.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto in precedenza esposto. Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Società non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente, per le quali siano utilizzati parametri non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Le modalità di determinazione del *Fair Value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del Fair Value prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono fornite le informazioni previste dai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto le fattispecie previste non sono applicabili.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizioni per livelli di Fair Value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

Attività/Passività finanziarie misurate al Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
TOTALE	-	-	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		(426)		(426)
2. Passività finanziarie valutate al Fair Value				
3. Derivati di copertura		(11.707)		(11.707)
TOTALE	-	(12.133)	-	(12.133)

La ripartizione per livelli comprende la seguente “gerarchia”:

Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;

Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività finanziarie non misurate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente	30 giugno 2018				30 giugno 2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	2.174.387		15.340	2.177.382	2.311.217		9.248	2.321.170
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	52.226			60.439	53.823			65.339
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	2.226.613	-	15.340	2.237.821	2.365.040	-	9.248	2.386.509
1. Debiti	2.051.693		2.051.693		2.203.523		2.203.523	
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	2.051.693	-	2.051.693	-	2.203.523	-	2.203.523	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Cassa	6	5
Totale	6	5

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 30 giugno 2018			Totale 30 giugno 2017				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	15.340		15.340		9.248		9.248	
2. Finanziamenti	3.636			3.745	4.703		4.808	
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario	3.636			3.745	4.703		4.808	
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	251			251	414		414	
Totale	19.227		15.340	3.996	14.365		9.248	

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 30 giugno 2018					Totale 30 giugno 2017						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	13.998				13.822	26.536						26.928
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	13.998		102		13.822	26.536		96				26.928
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	246				246	130						130
Totale	14.244		102		14.068	26.666		96				27.058

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 30 giugno 2018					Totale 30 giugno 2017						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	1.937.603		138.219			2.094.326	2.059.107		166.927			2.244.834
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>- di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	21.338		1.835			23.173	14.015		1.978			15.993
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	41.819					41.819	28.063					28.063
Totale	2.000.760	-	140.054	-	-	2.159.318	2.101.185	-	168.905	-	-	2.288.890

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

6.4 "Crediti": attività garantite

	30 giugno 2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	3.636	3.636	13.998	13.998	1.942.611	1.942.611
- Beni in leasing finanziario	3.636	3.636	13.998	13.998	1.937.603	1.937.603
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					5.008	5.008
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	102	102	166.927	166.927
- Beni in leasing finanziario			102	102	166.927	166.927
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale	3.636	3.636	14.100	14.100	2.109.538	2.109.538

	30 giugno 2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	4.703	4.703	26.536	26.536	2.063.748	2.063.748
- Beni in leasing finanziario	4.672	4.672	10.714	10.714	1.148.782	1.148.782
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					451	451
- Garanzie personali	31	31	15.822	15.822	914.515	914.515
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	96	96	166.927	166.927
- Beni in leasing finanziario			96	96	62.710	62.710
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						-
- Pegni					365	365
- Garanzie personali					103.852	103.852
- Derivati su crediti						
Totale	4.703	4.703	26.632	26.632	2.230.675	2.230.675

VE = valore di bilancio delle esposizioni
 VG = fair value delle garanzie

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del PN	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz. (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. QUARZO LEASE SRL IN LIQUIDAZIONE	3	90%	90%	Galleria del Corso 2 Milano	3,0	0,0	-3,0	(15,0) (*)	No

(*) I dati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione approvato il 18 giugno 2018.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	13	-	13
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(10)	-	(10)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(10)	-	(10)
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	3	-	3

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Attività di proprietà	5.456	5.618
a) terreni	2.520	2.520
b) fabbricati	2.835	2.980
c) mobili	16	41
d) impianti elettronici	57	18
e) altri	28	59
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri	-	-
Totale	5.456	5.618

La voce “Attività di proprietà – fabbricati” si riferisce al valore di carico degli immobili utilizzati dalla Filiale di Napoli e dalla Filiale di Vicenza.

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2018			Totale 30 giugno 2017				
	Valori di bilancio	Fair value			Valori di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
- terreni	9.874			10.989	9.874		11.981	
- fabbricati	42.352			49.450	43.949		53.358	
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	52.226	-	-	60.439	53.823	-	65.339	

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti.

10.5 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	2.520	4.840	868	1.299	3.698	13.225
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.860)	(827)	(1.281)	(3.639)	(7.607)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.520	2.980	41	18	59	5.618
B. Aumenti	-	-	4	50	6	60
B.1 Acquisti			4	50	6	60
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	(145)	(29)	(11)	(37)	(222)
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(145)	(29)	(11)	(37)	(222)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	2.520	2.835	16	57	28	5.456
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.005)	(855)	(1.292)	(3.677)	(7.829)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.520	4.840	871	1.349	3.705	13.285
E. Valutazioni al costo	2.520	2.835	16	57	28	5.456

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	9.874	43.949
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	0	(1.597)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(1.597)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	9.874	42.352
E. Valutazione al fair value	10.989	49.450

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2018		Totale 30 giugno 2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	-	-
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	689	-	692	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	689	-	692	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	689	-	692	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	689	-	692	-
Totale	689	-	692	-

La voce "Attività riferibili al leasing finanziario" si riferisce a diritti di superficie di beni in concessione demaniale rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti e successivamente parzialmente concessi in locazione ordinaria.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	692
B. Aumenti:	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	(3)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(3)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	689

Sezione 12 - Attività fiscali e le passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	30 giugno 2018				30 giugno 2017
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	2	1.026	332	1.360	1.535
- Crediti per ritenute subite			2	2	3
- Acconti d'imposta	2	1.026		1.028	1.252
- Altri	-		330	330	280
2. Altre	-	-	-	-	-
Totale	2	1.026	332	1.360	1.535
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	30.039	2.027	-	32.066	33.240
- Perdite fiscali				-	-
- Svalutazione crediti	25.309	1.725		27.034	29.385
- Altri	4.730	302		5.032	3.855
2. In contropartita del Patrimonio Netto	3.032	597	-	3.629	4.426
- Riserve da valutazione	3.032	597		3.629	4.426
- Altre				-	-
Totale	33.071	2.624	-	35.695	37.666

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	30 giugno 2018				30 giugno 2017
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	-	-	-	-	-
2. Fondo imposte e tasse	1.430	981	-	2.411	2.217
3. Altre	-	-	-	-	-
Totale	1.430	981	-	2.411	2.216
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	8.311	72	-	8.383	8.384
2. In contropartita del Patrimonio Netto	2	-	-	2	2
- Riserve da valutazione				-	-
- Altre	2	-	-	2	2
Totale	8.313	72	-	8.385	8.386

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata o differita, sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Esistenze iniziali	33.240	33.872
2. Aumenti	1.194	915
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.194	915
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.194	915
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>		
3. Diminuzioni	(2.368)	(1.547)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(2.368)	(1.547)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	(2.351)	(1.547)
b) altre	(17)	
4. Importo finale	32.066	33.240

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Importo iniziale	29.385	30.859
2. Aumenti	0	0
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	0	0
3. Diminuzioni	(2.351)	(1.474)
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
d) altre		
3.3 Altre diminuzioni	(2.351)	(1.474)
4. Importo finale	27.034	29.385

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Esistenze iniziali	8.384	8.378
2. Aumenti	-	6
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		6
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
3. Diminuzioni	(1)	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(1)	
4. Importo finale	8.383	8.384

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Esistenze iniziali	4.426	6.220
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(797)	(1.794)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(797)	(1.794)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(797)	(1.794)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.629	4.426

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Esistenze iniziali	2	2
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	2

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Effetti all'incasso	-	-
2. Crediti verso terzi	1.045	1.563
- per titoli estratti, obbligazioni e cedole in corso di verifica		
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
- per operazioni futures e altre su titoli		
- per anticipi su commissioni raccolta		
- per esercizio opzioni copertura obbligazioni		
- per operazioni diverse di natura transitoria	1.045	1.563
- per adeguamento cambi su operazioni in valuta		
- fatture da incassare e da emettere		
3. Conti interbancari, valute postergate	-	-
4. Crediti V/Erario imposte indirette	51.383	69.573
5. Crediti per consolidato fiscale	2.114	3.394
6. Altre partite	171	321
7. Cauzioni versate su contratti derivati	-	-
8. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	54.713	74.851

La voce "Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori.

La voce "Crediti v/Erario imposte indirette" si riferisce principalmente al credito IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 50.416 mila.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 30 giugno 2018			Totale 30 giugno 2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	2.031.091	11.610		2.176.337	19.637	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	2.031.091	11.610		2.176.337	19.637	
2. Altri debiti	340	175	8.478	255	199	7.095
Totale	2.031.431	11.785	8.478	2.176.592	19.836	7.095
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>	2.031.431	11.785	8.478	2.176.592	19.836	7.095
<i>Fair value - livello 3</i>						
<i>Totale Fair value</i>	2.031.431	11.785	8.478	2.176.592	19.836	7.095

La voce "Altri debiti verso la clientela" si riferisce principalmente a saldi creditori a favore della clientela per partite da liquidare derivanti dall'attività di leasing.

1.2 Debiti subordinati

Il finanziamento subordinato infragruppo sottoscritto con la controllante Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. a titolo di strumento di Capitale Classe 2 (Tier 2) presenta le seguenti caratteristiche:

Tasso di interesse	Step-up	Data di erogazione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto a capitale di vigilanza (migliaia di euro)
E3m + 2,70%	NO	22/12/2015	22/12/2025	NO	EUR	60.000	60.000

Come previsto dalla clausola di subordinazione in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali il debito relativo al Finanziamento per capitale e interessi sarà rimborsato solo dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 30 giugno 2018					Totale 30 giugno 2017				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati	-	426	-	-	3.461	-	588	-	-	4.260
1. Derivati finanziari		426			3.461		588			4.260
2. Derivati creditizi										
Totale	-	426	-	-	3.461	-	588	-	-	4.260

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV * Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Over the counter						
Derivati finanziari	-	426	-	-	426	588
- <i>Fair value</i>		426			426	588
- Valore nozionale		3.461			3.461	4.260
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	426	-	-	426	588
2. Altri						
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Totale	-	426	-	-	426	588

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/ Livelli di Fair value	30 giugno 2018				30 giugno 2017			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		11.707		110.500		14.088		121.500
3. Investimenti esteri								
Totale A	-	11.707	-	110.500	-	14.088	-	121.500
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	11.707	-	110.500	-	14.088	-	121.500

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie				X		X	11.707	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	11.707	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si veda sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	12.280	13.949
- cedole e dividendi non ancora incassati		
- commissioni da riconoscere a banche		
- commissioni a partic. a consorzi di garanzia		
- somme a disposizione da riconoscere a terzi		
- fatture da regolare e da ricevere	12.280	13.949
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	5.704	3.368
4. Conti interbancari, valute postergate	-	-
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	-	-
6. Debiti v/Erario	2.914	5.983
7. Debiti per consolidato fiscale	-	-
8. Altre partite	1.042	18.545
9. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	21.940	41.845

La variazione della voce "Altre partite" è principalmente riconducibile all'importo versato nel corso dell'esercizio per il perfezionamento della "Dichiarazione di adesione agevolata" per Euro 17,4 milioni.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
A. Esistenze iniziali	2.313	2.775
B. Aumenti:	358	340
B1. Accantonamento dell'esercizio	358	340
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
C. Diminuzioni:	(623)	(802)
C1. Liquidazioni effettuate	(312)	(451)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(311)	(351)
D. Esistenze finali	2.048	2.313

10.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 1.980 mila Euro, non si registrano nel periodo nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 1,45% per l'anno corrente e attualizzato utilizzando l'Indice IBoxx Eurozone Corporate AA al 30 giugno 2018 con effetto "interest cost" pari a 16 mila Euro e "actuarial gain" pari a -6 mila Euro.

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Composizione	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	9.400	5.638
2.1 controversie legali	1.025	780
2.2 oneri per il personale	0	2.834
2.3 altri	8.375	2.024
Totale	9.400	5.638

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
A. Esistenze iniziali	5.638	2.484
B. Aumenti:	7.118	3.573
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.118	3.573
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni:	(3.356)	(419)
C.1 Liquidazioni effettuate	(3.356)	(264)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	(155)
D. Rimanenze finali lorde	9.400	5.638

L'incremento è principalmente riconducibile alla voce "altre" a seguito degli accantonamenti effettuati a copertura del valore di riscatto di un contratto nautico (Euro 1,4 milioni) e degli interessi sui crediti Iva che potenzialmente potrebbero essere ritenuti non dovuti dall'amministrazione finanziaria (Euro 5,4 milioni).

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo 30 giugno 2018	Importo 30 giugno 2017
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	41.305	41.305
1.2 Altre azioni		
Totale	41.305	41.305

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dal Banco BPM S.p.A..

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2018	Importo 30 giugno 2017
Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
Totale	4.620	4.620

12.5 Altre informazioni

12.5.1 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	-	180.875	189.766
B. Aumenti:	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili				-
B.2 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni:	-	-	19.822	19.822
C.1 Utilizzi	-	-	19.822	19.822
- copertura perdite			19.822	19.822
- distribuzione				-
- trasferimento a capitale				-
C.2 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	8.891	-	161.053	169.944

12.5.2 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	(8.805)	-	(240)	(9.045)
B. Aumenti:	-	-	1.634	-	-	1.634
B.1 Variazioni positive di fair value			1.634			1.634
B.2 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	-	-	-	(27)	(27)
C.1 Variazioni negative di fair value						-
C.2 Altre variazioni					(27)	(27)
D. Rimanenze finali	-	-	(7.171)	-	(267)	(7.438)

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 7.171 corrisponde alla valorizzazione al fair value dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La "Riserva da Valutazione - Altre" si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

12.5.3 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

	Totale 30 giugno 2018	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	41.305	-	-	-	-
Riserva legale	8.891	A,B,C (1)	630	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	(1.805)	-
Sovraprezzo di emissione	4.620	A,B,C	4.620	(13.420)	-
Riserve da valutazione	(7.438)	(2)	-	-	-
Transazione ai principi contabili internazionali	7.226	(3)	-	-	-
Altre riserve	173.648	A,B,C	173.648	-	-
Utile (perdita) a nuovo	(19.821)		(19.821)	-	-
Totale	208.431		159.077	-	-
Risultato dell'esercizio	8.092	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	216.523				
Quota distribuibile			159.077		
Quota non distribuibile			(212)		

Legenda

A: per aumento di capitale;

B: per copertura di perdita;

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2430 codice civile, comma 1, la riserve è disponibile, per aumento del capitale o per

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(3) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti		56.315		56.315	62.311
5.1 Crediti verso banche		47		47	52
5.2 Crediti verso enti finanziari		227		227	494
5.3 Crediti verso clientela		56.041		56.041	61.765
6. Altre attività	X	X	1.408	1.408	1.579
7. Derivati di copertura	X	X		-	-
Totale	-	56.315	1.408	57.723	63.891

Gli interessi maturati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sulle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" sono pari a Euro 2.471 mila.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. Debiti verso banche	(9.091)	X		(9.091)	(12.705)
2. Debiti verso enti finanziari	(8)	X		(8)	(10)
3. Debiti verso clientela		X		-	-
4. Titoli in circolazione	X			-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
7. Altre passività	X	X	0	0	(5)
8. Derivati di copertura	X	X	(3.243)	(3.243)	(3.716)
Totale	(9.099)	0	(3.243)	(12.342)	(16.436)

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	1.043	1.288
5. servizi di:	290	273
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	290	273
6. servizi di incasso e pagamento	-	-
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	61	-
8. altre commissioni	6	30
Totale	1.400	1.591

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. garanzie ricevute	(301)	(515)
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(975)	(1.054)
Totale	(1.276)	(1.569)

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	1.391		(1.338)		53
4. Derivati finanziari	162	0	(147)	0	15
5. Derivati su crediti					-
Totale	1.553	-	(1.485)	0	68

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 - Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. Proventi relativi a :		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	5
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	5
2. Oneri relativi a :		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(84)	(172)
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(84)	(172)
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(84)	(167)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale esercizio	Totale esercizio
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	2017/2018	2016/2017
1. Crediti verso banche					-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti					-	-
2. Crediti verso enti finanziari					-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti					-	-
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti					-	-
3. Crediti verso clientela	(19.207)	-	10.546	1.379	(7.282)	(11.994)
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti					-	-
Altri crediti						
- per leasing	(19.207)	-	10.546	1.379	(7.282)	(11.944)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- prestiti su pegni						
- altri crediti	-				-	(50)
Totale	(19.207)	-	10.546	1.379	(7.282)	(11.994)

La voce "riprese di valore - specifiche" include anche i recuperi sulle posizioni precedentemente girate a perdita.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale	Totale
	esercizio 2017/2018	esercizio 2016/2017
1. Personale dipendente	(12.796)	(13.303)
a) salari e stipendi	(8.960)	(8.485)
b) oneri sociali	(2.811)	(2.707)
c) indennità di fine rapporto	(175)	(186)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(378)	(340)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(197)	(197)
- a contribuzione definita	(197)	(197)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(275)	(1.388)
2. Altro personale in attività	(100)	(269)
3. Amministratori e Sindaci	(758)	(727)
4. Personale collocato a riposo	(418)	(7)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	639	457
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(366)	(329)
Totale	(13.799)	(14.178)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
Personale dipendente:		
a) dirigenti	7	8
b) quadri direttivi	66	69
c) restante personale	68	68
Altro personale	1	
Totale	142	145

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(2.017)	(1.599)
- marketing e comunicazione	(12)	(10)
- fitti e manutenzioni immobili	(1.223)	(1.172)
- costo elaborazioni dati	(831)	(1.080)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(291)	(430)
- spese di funzionamento	(371)	(427)
- servizi dati in <i>outsourcing</i>	(2.434)	(2.091)
- altre spese del personale	(594)	(540)
- altre	(63)	(24.982)
- imposte indirette e tasse	(1.117)	(1.067)
Totale	(8.953)	(33.398)

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	(223)	-	-	(223)
1.1 di proprietà	(223)	-	-	(223)
a) terreni				-
b) fabbricati	(145)			(145)
c) mobili	(31)			(31)
d) strumentali	(35)			(35)
e) altri	(12)			(12)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				-
b) fabbricati				-
c) mobili				-
d) strumentali				-
e) altri				-
2. Attività detenute a scopo di investimento	(1.597)	-	-	(1.597)
- di cui concesse in leasing operativo				-
Totale	(1.820)	-	-	(1.820)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	-	-	-	-
2.1 di proprietà				-
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	(3)	-	-	(3)
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(3)	-	-	(3)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

13.1 Composizione della voce 150 " Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri "

Il saldo della voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" è relativo principalmente ad accantonamenti effettuati a copertura del valore di riscatto di un contratto nautico (Euro 1,4 milioni) e degli accantonamenti a copertura degli interessi sui crediti Iva che potenzialmente potrebbero essere ritenuti non dovuti dall'amministrazione finanziaria (Euro 5,4 milioni).

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri e proventi di gestione”

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. Altri oneri - Altri	-	-
Oneri straordinari	-	-
1. Altri oneri - Costi e spese diversi	(12.131)	(15.246)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(3.418)	(4.155)
Altri oneri	(8.713)	(11.091)
Totale	(12.131)	(15.246)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 3.158 mila (Euro 4.385 mila al 30 giugno 2017), spese di gestione contratti riaddebitabili Euro 434 mila (Euro 695 mila al 30 giugno 2017), altre spese da rifatturare Euro 1.879 mila (Euro 2.794 mila al 30 giugno 2017), altre spese non rifatturabili Euro 1.166 mila (Euro 1.566 mila al 30 giugno 2017), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. Altri proventi	14.394	15.182
Rimborsi spese solleciti	259	349
Rimborsi spese varie	8.981	9.896
Rimborsi spese RID	1.044	1.104
Altri proventi	4.110	3.734
Proventi straordinari	-	99
2. Recuperi	2.800	287
Imposta di bollo	11	13
Recupero da dipendenti	-	-
Recupero spese da clienti	-	-
Altri recuperi	2.789	274
Totale	17.194	15.469

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi per Euro 2.499 mila (Euro 2.752 mila al 30 giugno 2017), riaddebito prestazioni varie per Euro 1.596 mila (Euro 1.771 mila al 30 giugno 2017) e recuperi vari per Euro 4.886 mila (Euro 5.373 mila al 30 giugno 2017).

La voce “Altri proventi” comprende affitti attivi per Euro 3.380 mila (Euro 3.202 mila al 30 giugno 2017) sugli immobili detenuti a scopo di investimento (immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria).

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(10)	(14)
2.1 Svalutazioni	(10)	(14)
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	(10)	(14)

La voce "Svalutazioni" si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella controllata "Quarzo Lease S.r.l. in liquidazione".

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
1. Imposte correnti	(2.302)	(2.225)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3BIS. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.173)	(632)
5. Variazione delle imposte differite	1	6
Imposte di competenza dell'esercizio	(3.474)	(2.863)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale esercizio 2017/2018		Totale esercizio 2016/2017	
	%	Importo	%	Importo
Risultato al lordo delle imposte	100,00	11.566	100,00	(16.959)
- oneri straordinari da definizione agevolata rottamazione cartelle non deducibili ai fini IRES				(24.908)
Risultato al lordo delle imposte al netto degli oneri straordinari da definizione rottamazione cartelle				7.949
Ires teorica	(27,50)	(3.181)	(27,50)	(2.186)
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap				
Interessi passivi in deducibili 4%	-		(2,28)	(181)
Beneficio consolidato fiscale	0,01	1	1,76	140
Poste straordinarie	2,84	330	5,59	444
Altre variazioni	3,11	359	(0,54)	(43)
Ires	(21,54)	(2.491)	(22,97)	(1.826)
Irap	(8,50)	(983)	(13,03)	(1.036)
Totale imposte effettive	(30,04)	(3.474)	(36,00)	(2.862)

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/ Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale esercizio 2017/2018	Totale esercizio 2016/2017
	Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela		
	1. Leasing finanziario	42	227	56.026	-	6	290	56.591
- beni immobili	32	93	25.839			-	25.964	27.503
- beni mobili	1	89	10.256			-	10.346	10.560
- beni strumentali	9	45	19.931		6	290	20.281	24.531
- beni immateriali	-	-	-					
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	1.043	1.043	1.288
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						1.043	1.043	1.288
Totale	42	227	56.026	-	6	1.333	57.634	63.882

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

() Dati in Euro migliaia.*

Sezione 1 -Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE					
	30 giugno 2018					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	-	13.546				
- fino a 3 mesi	17.747	100.891		14.893	133.531	7.878
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	1.531	289.450		41.301	332.282	13.568
- oltre 1 anno fino a 5 anni	119.043	962.088		124.570	1.205.701	107.231
- oltre 5 anni	-	598.311		63.643	661.954	173.663
- durata indeterminata						
Totale	138.321	1.964.286		245.288	2.347.895	302.751

Fasce temporali	TOTALE					
	30 giugno 2017					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale	di cui valore	Quota interessi		di cui valore
- a vista	-	17.256				
- fino a 3 mesi	43.843	96.804		16.586	157.233	2.417
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	1.389	291.924		46.680	339.993	9.437
- oltre 1 anno fino a 5 anni	121.791	1.007.947		143.706	1.273.444	99.531
- oltre 5 anni	-	686.611		80.530	767.141	199.236
- durata indeterminata						
Totale	167.023	2.100.542		288.723	2.556.288	310.831

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Voci	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2018		Totale 30 giugno 2017	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	1.193.332	1.293.599	172.524	55.167	178.827	61.728
- Terreni						
- Fabbricati	1.193.332	1.293.599	172.524	55.167	178.827	61.728
B. Beni strumentali	501.148	539.296	22.363	7.554	56.555	13.290
C. Beni mobili:	272.690	270.759	9.518	1.012	17.557	4.074
- Autoveicoli	216.759	207.249	4.320	966	8.677	3.573
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri	55.931	63.510	5.198	46	8.880	501
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	1.967.170	2.103.654	204.405	63.733	252.939	79.092

Gli importi fanno riferimento al credito lordo Ias su contratti di leasing alla data del 30 giugno 2018

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Voci	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
A. Beni immobili:	-	-	52.226	53.823	-	-
- Terreni			9.874	9.874		
- Fabbricati			42.352	43.949		
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	52.226	53.823	-	-

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voci	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	altre variazioni negative	
Specifiche											
su attività deteriorate											
leasing immobiliare	(49.958)	(11.498)		(2.942)	(1.518)	3.477		2.943	11.239	1.542	(46.715)
- sofferenze	(27.812)	(2.842)		(2.599)	(126)	631		-	8.856	22	(23.870)
- inadempienze probabili	(21.648)	(7.691)		(317)	(744)	2.637		2.156	2.383	910	(22.314)
- esp.scadute deteriorate	(498)	(965)		(26)	(648)	209		787	-	610	(531)
leasing strumentale	(23.752)	(5.010)		(2.868)	(2.316)	2.975		2.869	12.208	2.660	(13.234)
- sofferenze	(11.856)	(1.092)		(1.565)	(137)	1.087		-	8.054	375	(5.134)
- inadempienze probabili	(10.908)	(2.236)		(1.319)	(674)	1.658		1.085	3.757	1.515	(7.122)
- esp.scadute deteriorate	(988)	(1.682)		16	(1.505)	230		1.784	397	770	(978)
leasing mobiliare	(12.207)	(2.480)		(1.877)	(638)	1.775		1.877	6.253	1.162	(6.135)
- sofferenze	(3.778)	(207)		(1.239)	29	540		-	3.136	658	(861)
- inadempienze probabili	(8.246)	(1.826)		(575)	(234)	1.161		1.302	3.073	182	(5.163)
- esp.scadute deteriorate	(183)	(447)		(63)	(433)	74		575	44	322	(111)
leasing immateriale	-	-		-	-	-		-	-	-	-
- sofferenze	-	-		-	-	-		-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-		-	-	-		-	-	-	-
- esp.scadute deteriorate	-	-		-	-	-		-	-	-	-
Totale A	(85.917)	(18.988)	-	(7.687)	(4.472)	8.227	-	7.689	29.700	5.364	(66.084)
Di portafoglio											
su altre attività											
- leasing immobiliare	(6.498)					877					(5.621)
- leasing strumentale	(4.598)					259					(4.339)
- leasing mobiliare	(2.211)					238					(1.973)
- leasing immateriale	-					-					-
Totale B	(13.307)	-	-	-	-	1.374	-	-	-	-	(11.933)
Totale	(99.224)	(18.988)	-	(7.687)	(4.472)	9.601	-	7.689	29.700	5.364	(78.017)

A.5 bis- Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.717	5.123	3.656	-
B. Variazioni in aumento	9.343	1.968	1.031	-
B.1 rettifiche di valore	5.246	1.000	674	
B.2 perdite da cessioni				
B.3 altre variazioni positive	4.097	968	357	
C. Variazioni in diminuzione	(6.536)	(3.388)	(1.226)	-
C.1 riprese di valore	(1.419)	(355)	(150)	
C.2 utili da cessione				
C.3 cancellazioni	(1.738)	(944)	(58)	
C.4 altre variazioni negative	(3.379)	(2.089)	(1.018)	
D. Rimanenze finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	24.524	3.703	3.461	-

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La Società svolge attività di intermediazione finanziaria esclusivamente tramite contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Non si rilevano “contratti significativi” data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell’esercizio.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 30 giugno 2018 un saldo negativo di euro 7.423 migliaia di euro, contro un saldo negativo di euro 8.951 migliaia di euro al 30 giugno 2017. Per quanto riguarda i cosiddetti “pagamenti minimi” si rimanda alla tavola A.2 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti “pagamenti minimi” sono compresi nei fondi rettificativi della società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della società.

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Voci	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
A. Beni immobili	94.702	166.939
B. Beni strumentali	117.200	167.353
C. Beni mobili	3.017	4.495
D. Beni immateriali	-	-

Le esposizioni sono da considerarsi al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo	Importo
	30 giugno 2018	30 giugno 2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	51.686	46.108
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	51.686	46.108
i) a utilizzo certo	51.686	46.108
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	845.786	890.104
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	897.472	936.212

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

SelmaBipiemme Leasing S.p.A., in relazione alle operazioni di cartolarizzazione originate da Comifin S.p.A., ha sottoscritto i seguenti contratti di Back-up Servicing impegnandosi, al verificarsi di taluni eventi, alla gestione, incasso e recupero dei crediti per ciascuna delle società veicolo:

- nel gennaio 2008, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 3 S.r.l.;
- nel giugno 2010, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 4 S.r.l.;
- nel luglio 2011, subentrando al precedente Back-up Servicer Leasint S.p.A., per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 2 S.r.l..

Nel dicembre 2014 l'assemblea dei soci di Comifin S.p.A. ha deliberato la liquidazione volontaria della società e in data 15 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la cancellazione con effetto immediato della società Comifin S.p.A. in liquidazione dall'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

Tale situazione ha costituito causa di revoca di Comifin S.p.A. in liquidazione quale Servicer delle operazioni, con conseguente obbligo di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. di subentro nel ruolo di Sostituto del Servicer. Contestualmente SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ha subdelegato a Comifin S.p.A., attraverso specifici mandati, alcune delle attività di servicing.

In data 25 ottobre 2017 è stato sottoscritto tra tutte le parti dell'operazione Pharma Finance 2 Srl il Termination Agreement e alla Payment Date del 30 ottobre 2017 tutte le note risultano rimborsate, pertanto SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ha cessato il suo ruolo di Sostituto del Servicer per questa operazione di cartolarizzazione.

A seguito della disdetta inviata da SelmaBipiemme S.p.A. a Comifin S.p.A. in liquidazione nel novembre 2017, i mandati per il ruolo di Sub-Servicer conferiti a Comifin S.p.A. in liquidazione hanno cessato i propri effetti rispettivamente in data 5 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 3 S.r.l. e in data 6 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 4 S.r.l.

In data 15 maggio 2018 per Pharma Finance 4 S.r.l. e in data 14 giugno 2018 per Pharma Finance 3 S.r.l., sono stati perfezionati dei Nuovi Contratti di Servicing che conferiscono a Selma l'incarico di Nuovo Servicer per lo svolgimento – senza il coinvolgimento di Comifin in qualità di Sub-Servicer - dell'attività di amministrazione, gestione, incasso ed eventuale recupero dei crediti con efficacia a decorrere rispettivamente dalla data del 7 maggio 2018 e 6 maggio 2018.

Nelle stesse date di stipula dei suddetti Nuovi Contratti di Servicing sono stati sottoscritti tra tutte le parti coinvolte nelle operazioni di cartolarizzazione anche degli Amendment Agreement al fine di concordare alcune modifiche ai Transaction Documents che sono conseguenti, tra l'altro, alla nomina di Selma come Nuovo Servicer.

Informazioni di natura quantitativa

Denominazione e operazione	Scadenza	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati		
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior	Mezzanine	Senior
Pharma Finance 3	09/2028	39,3	15,3	1,3	5,0	81	0	0
Pharma Finance 4	06/2040	49,6	23,2	4,1	5,0	62	0	0

Le servicing fee maturate nel periodo sono le seguenti:

Pharma Finance 2 pari a euro 7 mila
Pharma Finance 3 pari a euro 74 mila
Pharma Finance 4 pari a euro 101 mila

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo Mediobanca è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di rating (Probability of Default e Loss Given Default) per il portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International.

Selmabipiemme rientra nel piano di estensione (roll out) di Gruppo all'utilizzo dei modelli interni. I modelli interni di rating sviluppati direttamente dalla società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business. Fino all'avvenuta validazione la società continuerà ad utilizzare la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (rating e credit scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

In particolare i crediti classificati tra i forborne (performing e non) e inseriti in watch list sono oggetto di un monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitati le facoltà deliberative e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis anche in ottica di early warning (Watch List).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fideiussione bancarie. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

Il totale degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi conclusi ammonta a Euro 64.383 mila con una media di Euro 32.192 mila per esercizio. Non sono presenti ammortamenti definitivi operati su crediti "in bonis" ma gli stessi sono integralmente riconducibili a posizioni precedentemente classificate in una delle categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di riferimento (sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato).

2.4.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti (normalmente, occorrono almeno 15 giorni per venire a conoscenza del mancato pagamento).

Al primo insoluto, il Sistema invia un sollecito a mezzo “Postel” con il quale si invita il cliente a coprire la posizione ed elabora un tabulato dei solleciti che viene inviato per conoscenza ad Agenti, Filiali, Banca; il cliente viene inoltre sollecitato a regolarizzare la propria posizione dall’Ufficio Precontenzioso.

L’attività di Phone Collection interna è effettuata con l’ausilio di un applicativo gestionale (gestito in outsourcing e disponibile in cloud), che viene alimentato con i flussi periodici dei contratti in stato di primo sollecito.

Il Contenzioso analizza i riscontri dell’attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi e alle segnalazioni di criticità, per i quali occorre avviare immediate azioni di recupero ad hoc.

Se dopo 30 giorni dall’invio del 1° sollecito il cliente è ancora insolvente, le posizioni vengono classificate in:

- a) Alta pericolosità: contratti che presentano un rischio superiore a € 250.000, per i quali è previsto un immediato intervento del Gestore che procede ad una valutazione monografica della posizione;
- b) Ordinarie: contratti non appartenenti alla categoria precedente per i quali è previsto un iter di recupero standard.

Nell’esercizio delle attività sopra descritte la Società può avvalersi della collaborazione di alcune società di recupero crediti scelte in base alle loro performance di recupero ed alle specifiche caratteristiche (recupero del credito o dei beni - tipologia dell’intervento). Le società di recupero hanno a disposizione 30/45 giorni per tentare il recupero, salvo proroghe espressamente concesse dalla Società.

Questa procedura consente una notevole scrematura del portafoglio “moroso” coinvolgendo in misura minima le risorse interne.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest’ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a “persuadere” il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione giudiziale dei contratti.

Il costante monitoraggio delle posizioni affidate è assicurato da un unico software gestionale, messo a disposizione dei legali dalla Società, che consente di organizzare ogni singola posizione con i relativi documenti/informazioni, le azioni legali esperite e gli atti legali depositati, documentazione sempre accessibile, consultabile in mobilità ed aggiornabile in tempo reale sia da parte dei legali che da parte del personale della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate	Esposizione scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
3. Crediti verso banche				28	19.199	19.227
4. Crediti verso enti finanziari			102	60	14.184	14.346
5. Crediti verso clientela	33.093	99.828	7.133	43.818	1.956.942	2.140.814
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 30 giugno 2018	33.093	99.828	7.235	43.906	1.990.325	2.174.387
Totale 30 giugno 2017	35.826	125.628	7.546	75.916	2.066.301	2.311.217

Al 30 giugno 2018 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 92,8 milioni, con una copertura del 25,45% e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela del 4,34%. Le posizioni in bonis nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 51,2 milioni, con una copertura del 3,13%, e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela dello 2,39%.

Si segnala che, coerentemente a quanto attuato dalla Capogruppo, la Società ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e la gestione delle esposizioni Forborne".

In conformità agli standard dell'EBA, si definiscono Forborne le esposizioni nei confronti delle quali sono state accordate misure di forbearance, ossia misure di sostegno a debitori che affrontano, o sono prossimi ad affrontare, difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie (c.d. "stato di difficoltà finanziaria").

In linea generale, le possibili misure di forbearance accordate al debitore in difficoltà finanziaria possono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;

- rifinanziamento parziale o totale del debito che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

In conformità con gli standard di riferimento, la classificazione nel portafoglio Forborne è indipendente dalla classificazione a default o dalla presenza di svalutazioni analitiche.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	34.805		2.102	26.051	X	(29.865)	X	33.093
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.442		679	11.783	X	(10.111)	X	11.793
b) Inadempienze probabili	52.131	10.832	14.067	57.683	X	(34.885)	X	99.828
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	39.056	10.720	8.107	44.565	X	(21.543)	X	80.905
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	3.482	2.970	2.284	X	(1.603)	X	7.133
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	141	6	-	X	(34)	X	113
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	46.053	X	(2.235)	43.818
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	2.461	X	(93)	2.368
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	1.966.708	X	(9.766)	1.956.942
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	50.410	X	(1.561)	48.849
TOTALE A	86.936	14.314	19.139	86.018	2.012.761	(66.353)	(12.001)	2.140.814
A. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	27				X		X	27
b) Non deteriorate	X	X	X	X	51.659	X		51.659
TOTALE B	27	-	-	-	51.659	-	-	51.686
TOTALE A+B	86.963	14.314	19.139	86.018	2.064.420	(66.353)	(12.001)	2.192.500

2.1.1 Esposizioni creditizie: dettaglio crediti in bonis per anzianità

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI OGGETTO DI "ACCORDI COLLETTIVI"			
- Non scaduto <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto fino a 3 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto da 3 a 6 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto oltre 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
Totale A	-	-	-
B. ALTRE ESPOSIZIONI			
- Non scaduto <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	2.000.156	(9.831)	1.990.325
- Scaduto fino a 3 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	43.408 1.516 172	(2.056)	41.352
- Scaduto da 3 a 6 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	1.580 20 7	(103)	1.477
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	341 5 1	(23)	318
- Scaduto oltre 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	817 6 1	(58)	759
Totale B	2.046.302	(12.071)	2.034.231
Totale (A + B)	2.046.302	(12.071)	2.034.231

Le esposizioni della tabella fanno riferimento a crediti non deteriorati verso banche, intermediari finanziari e clientela.

2. Esposizioni creditizie

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze					X		X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	-
b) Inadempienze probabili				116	X	(116)	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate				119	X	(17)	X	102
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	93	X	(5)	88
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	33.464	X	(81)	33.383
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
TOTALE A	-	-	-	235	33.557	(133)	(86)	33.573
A. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate							X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	845.786	X		845.786
TOTALE B	-	-	-	-	845.786	-	-	845.786
TOTALE A+B	-	-	-	235	879.343	(133)	(86)	879.359

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni								Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Attività deteriorate	Senza rating	
A. Esposizioni per cassa		-	812	1.389.010	391.701	87.243	140.156	165.465	2.174.387
B. Derivati									-
B.1 Derivati finanziari									-
B.2 Derivati su crediti									-
C. Garanzie rilasciate									-
D. Impegni a erogare fondi				41.179	8.948		27	1.532	51.686
E. Altre								845.786	845.786
Totale	-	-	812	1.430.189	400.649	87.243	140.183	1.012.783	3.071.859

Il sistema dei rating interni attualmente in uso non è stato sottoposto all'approvazione di Banca d'Italia per l'utilizzo ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ATTIVITA' DETERIORATE															
ESPOSIZIONI PER CASSA:															
- Sofferenze									60.630	(28.834)	-		2.328	(1.031)	-
- Inadempienze probabili	10	(10)	-	116	(116)	-			124.237	(30.236)		10.466	(4.639)	-	
- Esposizioni scadute deteriorate				119	(17)	-			7.284	(1.279)	-	1.452	(324)	-	
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:															
- Sofferenze															
- Inadempienze probabili									27						
- Esposizioni scadute deteriorate															
Totale A	10	(10)	-	235	(133)	-	-	-	192.178	(60.349)	-	14.246	(5.994)	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS															
ESPOSIZIONI PER CASSA	3.933		(6)	36.682		(114)	137	(1)	1.786.337		(10.651)	219.229			(1.315)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				845.786					46.701			4.958			
Totale B	3.933	-	(6)	882.468	-	(114)	137	(1)	1.833.038	-	(10.651)	224.187	-	(1.315)	-
Totale (A + B) al 30 giugno 2018	3.943	(10)	(6)	882.703	(133)	(114)	137	(1)	2.025.216	(60.349)	(10.651)	238.433	(5.994)	(1.315)	-
Totale (A + B) al 30 giugno 2017	6.046	(10)	(10)	934.896	(26)	(223)	265	(3)	2.169.236	(76.711)	(11.474)	236.773	(9.573)	(1.757)	-

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
A. ATTIVITA' DETERIORATE										
ESPOSIZIONI PER CASSA:										
- Sofferenze	62.950	(29.865)	8	-	-	-	-	-	-	-
- Inadempienze probabili	134.494	(34.887)	335	(114)	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	8.855	(1.620)	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
- Sofferenze										
- Inadempienze probabili	27									
- Esposizioni scadute deteriorate										
Totale A	206.326	(66.372)	343	(114)	-	-	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS										
ESPOSIZIONI PER CASSA	2.035.208	(12.004)	10.964	(82)	146	(1)	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	897.445	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.932.653	(12.004)	10.964	(82)	146	(1)	-	-	-	-
Totale (A + B) al 30 giugno 2018	3.138.979	(78.376)	11.307	(196)	146	(1)	-	-	-	-
Totale (A + B) al 30 giugno 2017	3.340.541	(99.268)	6.482	(513)	167	(2)	26	(4)	-	-

3.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte (Italia)

Esposizioni/Controparti	NORD-OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive						
A. ATTIVITA' DETERIORATE								
ESPOSIZIONI PER CASSA:								
- Sofferenze	20.521	(8.596)	28.695	(14.827)	8.317	(3.327)	5.417	(3.115)
- Inadempienze probabili	59.998	(14.487)	49.024	(12.618)	10.298	(2.971)	15.174	(4.811)
- Esposizioni scadute deteriorate	5.007	(813)	1.878	(389)	1.127	(240)	843	(178)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
- Sofferenze								
- Inadempienze probabili	27							
- Esposizioni scadute deteriorate								
Totale A	85.553	(23.896)	79.597	(27.834)	19.742	(6.538)	21.434	(8.104)
B. ESPOSIZIONI IN BONIS								
ESPOSIZIONI PER CASSA	798.736	(4.101)	863.422	(4.958)	215.006	(1.678)	158.044	(1.267)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	13.720	-	870.691	-	7.080	-	5.954	-
Totale B	812.456	(4.101)	1.734.113	(4.958)	222.086	(1.678)	163.998	(1.267)
Totale (A + B) al 30 giugno 2018	898.009	(27.997)	1.813.710	(32.792)	241.828	(8.216)	185.432	(9.371)
Totale (A + B) al 30 giugno 2017	1.143.548	(10.785)	1.054.505	(39.310)	957.320	(32.948)	185.168	(16.225)

3.3 Grandi esposizioni

	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Rischio complessivo nominale	291.618	299.261
Rischio complessivo ponderato	79.604	107.929
Numero	5	6

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, che si finanzia con raccolta interamente a tasso variabile, è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 15,6% degli impieghi netti complessivi).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati. Correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	82.932	1.050.465	651.937	49.491	302.848	31.557	5.157	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	82.932	1.050.465	651.937	49.491	302.848	31.557	5.157	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	17	1.923.018	17.659	31.391	79.465	143	-	-
2.1 Debiti	17	1.923.018	17.659	31.391	79.465	143	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	130.500	15.000	-	40.000	35.500	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	130.500	15.000	-	40.000	35.500	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	110.500	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	20.000	15.000	-	40.000	35.500	-	-

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante dalle attività in divisa estera è generalmente sterilizzato mediante l'accensione di derivati per la copertura del rischio di cambio che prevedono indicizzazione al tasso di interesse e riprezzamento analoghi a quelli dei relativi impieghi.

Il matching raccolta (e derivati)/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	15.376				-	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	15.376				-	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	11.422	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	11.422					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari	3.461					-
5.1 Posizioni lunghe						-
5.2 Posizioni corte	3.461					-
Totale attività	15.376	-	-	-	-	-
Totale passività	14.883	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	493	-	-	-	-	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato il progetto volto ad implementare il framework di Gruppo di gestione dei rischi operativi.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separazione delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di Compliance e la Funzione di Audit di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società è subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti "Liquidity Policy" e "Contingency Funding Plan");
- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;
- monitora a livello accentrato l'esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l'identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell'ambito del progetto ALM);
- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	77.240	6.273	4.689	22.183	126.351	116.988	220.492	596.102	480.744	597.232	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	17	1.337	9.998	111.110	45.963	155.791	647.711	582.106	268.450	216.094	
- Enti finanziari	-	6	-	39	1.810	1.559	2.693	4.958	686	39	
- Clientela	-	-	-	-	8.478						
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi	426		36	49	685	739	1.316				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe					51.686						
- Posizioni corte					51.686						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e fondi propri deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla sezione 12 "Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150" e relative altre informazioni

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
3. Riserve		
- di utili	169.944	189.766
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	161.053	180.875
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:	(7.438)	(9.045)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(7.171)	(8.805)
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(267)	(240)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di periodo	8.092	(19.822)
Totale	216.523	206.824

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. FONDI PROPRI

I fondi propri sono stati calcolati sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 15° aggiornamento del 20 dicembre 2016 e della Circolare n. 288 - 2° aggiornamento del 27 settembre 2016 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea II oltre che sulla base del Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 è costituito dal capitale versato (41,3 milioni), dalle riserve (174,3 milioni) e dal risultato di periodo (positivo per 8,1 milioni) al netto delle attività immateriali (0,7 milioni).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non sono presenti strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Il Capital di classe 2 comprende passività subordinate di secondo livello per 60 milioni di cui vengono riassunte le principali caratteristiche alla voce 1.2 Debiti subordinati della Nota Integrativa.

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	223.694	215.628
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	223.694	215.628
D. Elementi da dedurre dal CET1	689	692
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	223.005	214.936
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	60.000	60.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	60.000	60.000
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	283.005	274.936

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2018 il Total Capital Ratio, ottenuto come rapporto tra il Totale fondi propri e il totale delle attività ponderate, risulta pari al 15,2%; parimenti il Tier I capital ratio, ottenuto come rapporto tra il Capitale di classe 1 e il totale delle attività ponderate, si attesta al 12,0% entrambi in miglioramento rispetto al 30 giugno 2017 (rispettivamente al 13,5% el 10,5%).

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2018	30 giugno 2017	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.375.530	2.530.864	1.729.655	1.894.480
1. Metodologia standardizzata	2.375.530	2.530.864	1.729.655	1.894.480
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			103.779	113.669
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	260
1. Metodologia standard				260
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			7.291	7.738
1. Metodo base			7.291	7.738
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali			508	754
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			111.578	122.421
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.860.013	2.040.753
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			12,0%	10,6%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,0%	10,5%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,2%	13,5%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.566	(3.474)	8.092
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(37)	10	(27)
50.	Attività non correnti in via di dismissione:			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:	2.442	(807)	1.635
	a) variazioni di <i>fair value</i>	2.442	(807)	1.635
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	2.405	(797)	1.608
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	13.971	(4.271)	9.700

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>				691
Paolo Veller Fornasa	Presidente	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	100
Massimo Maria Dorenti	Vice Presidente	01/07/2017 – 14/12/2017	14/12/2017	18
Massimo Verdi ⁽¹⁾	Vice Presidente*	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	25
Podda Carlo	Consigliere*	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	6
Angelo Brigatti ⁽¹⁾	Amministratore Delegato*	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	516
Giuseppe Puccio ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2017 – 13/10/2017	13/10/2017	1
Davide Cuccio ⁽¹⁾	Consigliere*	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	6
Paolo Slavazza ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	6
Stefano Braschi ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	6
Alberto Vigo	Consigliere	18/10/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	4
Marco Aldeghi ⁽¹⁾	Consigliere	14/12/2017 – 30/06/2018	30/06/2019	3
<i>COLLEGIO SINDACALE</i>				65
Riccardo Schioppo ⁽²⁾	Presidente	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2018	25
Andrea Chiaravalli	Sindaco effettivo	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2018	20
Andrea Circi	Sindaco effettivo	01/07/2017 – 30/06/2018	30/06/2018	20

* Membri del Comitato esecutivo

(1) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non esistono operazioni di crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'	3.373		11.368	14.741
PASSIVITA'	(1.777.727)		(5.704)	(1.783.431)
INTERESSI ATTIVI	545		156	701
INTERESSI PASSIVI	(10.279)		(1.595)	(11.874)
COMMISS.NETTE E ALTRI PROVENTI/(ONERI)	(1.070)	(691)	(378)	(2.139)

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Informativa sui Piani di Stock option

Non sono presenti piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società.

7.2 Contenzioso fiscale

Nel 2008 l'Amministrazione Finanziaria ha avviato un esteso piano di verifiche presso le principali società italiane di leasing con riferimento ai contratti di locazione finanziaria su imbarcazioni da diporto. Dai Processi Verbali di Constatazione elevati dall'Agenzia delle Entrate, anche a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. nel luglio 2008, è emersa la contestazione di numerosi contratti, in riferimento ai quali è stata eccepita l'indebita applicazione delle aliquote forfettarie agevolate.

Il 20 novembre 2008 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento d'imposte dirette (IRPEG e IRAP) per l'esercizio 2003/2004 e indirette (IVA) per l'anno 2003.

Presentato apposito e motivato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 15 marzo 2010 integralmente le tesi della Società annullando gli Avvisi di Accertamento citati. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale in data 28 febbraio 2012 ha pressoché integralmente confermato la sentenza di Primo Grado favorevole alla società, ad eccezione delle pretese relative ad un solo contratto. L'Agenzia delle Entrate e la società hanno presentato il ricorso in Cassazione contro la parte negativa della sentenza di secondo grado. Successivamente hanno presentato il rispettivo controricorso.

Successivamente è stato accertato per la medesima fattispecie anche l'esercizio 2002/2003. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto in data 27 aprile 2012 le tesi della società annullando gli effetti dell'accertamento mentre in data 9 ottobre 2013 la Commissione Regionale ha ribaltato la sentenza precedente; è stato pertanto presentato il ricorso presso la Corte di Cassazione.

Facendo seguito al Processo Verbale originario, l'Amministrazione Finanziaria ha emesso analogo avviso di accertamento per imposte indirette (IVA) per l'anno 2004 notificato in data 9 dicembre 2009. Seguendo il medesimo processo di difesa, la Società ha presentato apposito ricorso operando identiche valutazioni a seguito del quale la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 12 ottobre 2010 integralmente le tesi della Società annullando l'Avviso di Accertamento citato. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale con sentenza depositata il 21 settembre 2012 ha accolto il ricorso dell'Ufficio, nonostante non appaia alcuna motivazione se non la semplice elencazione delle già generiche pretese dell'Ufficio. La società nell'aprile del 2013 ha presentato ricorso presso la Suprema Corte.

Il 23 dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha emesso analoghi Avvisi di Accertamento riguardanti imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per gli anni 2005 e 2006, eccependo anche la detrazione IVA operata in relazione all'acquisto di tre beni concessi in locazione finanziaria, ritenendo egualmente ineducibili i relativi costi sostenuti nell'esercizio 2005/2006 con apposito avviso notificato alla stessa data. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto solo parzialmente con sentenza depositata in data 17 dicembre 2012 le tesi difensive della società confermando le pretese dell'Ufficio relative al leasing nautico. La Commissione d'Appello ha confermato la sentenza di primo grado.

L'Agenzia delle Entrate e la società hanno presentato il ricorso in Cassazione contro la parte negativa della sentenza di secondo grado. Successivamente hanno presentato il rispettivo controricorso.

In data 30 novembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha emesso analogo Avviso di Accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2007, ultimo oggetto del Processo Verbale di Constatazione originario, e una locazione finanziaria di un bene strumentale classificata come operazione inesistente. La società ha presentato relativo ricorso nel gennaio 2013, a seguito del quale, in data 18 novembre 2013, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto integralmente la tesi difensiva della società. In data 10 novembre 2014 la Commissione Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Agenzia delle Entrate ha proposto il ricorso in Cassazione per la parte relativa al contenzioso nautico, ma non ha indicato uno specifico motivo di contestazione per l'operazione classificata inesistente (le imposte ammontano ad Euro 0,03 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,04 milioni). La società ha presentato il proprio controricorso presso la Suprema Corte.

In data 19 novembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha accertato IVA relativa al leasing nautico per l'anno 2008. La pretesa, di importo assai limitato, è stata oggetto di apposito Ricorso con Reclamo. L'Agenzia delle Entrate ha respinto il reclamo; la società ha presentato ricorso.

In data 20 marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha emesso un ulteriore avviso di accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2010. A seguito del rifiuto dell'istanza reclamo, la società ha presentato ricorso.

In data 9 maggio 2016, infine, l'Agenzia delle Entrate ha emesso un ulteriore avviso di accertamento, di importo assai limitato, riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2011. A seguito del rifiuto dell'istanza reclamo, la società ha presentato ricorso.

E' pendente presso la Suprema Corte un ricorso presentata dalla società incorporata Teleleasing in S.p.A. in Liquidazione.

Il contenzioso è relativo a due contratti di leasing classificati dall'Agenzia delle Entrate, come operazioni inesistenti. L'Ufficio ha accertato maggiore IVA - annualità 2007, per un importo pari ad euro 0,19 milioni (oltre sanzioni ed interessi pari a Euro 0,39 milioni).

Alla luce delle contrastanti decisioni della Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, la società nell'aprile 2017, mediante ricorso alla c.d. "rottamazione dei ruoli" ex articolo 6 del DL 196/2016, ha definito le cartelle di pagamento, emesse per il contenzioso nautico in cui risulta soccombente in appello, pur nella piena convinzione della loro infondatezza, in considerazione dell'inopportunità di coltivare lunghi ed onerosi contenziosi gravati da un'alea particolarmente accentuata nella specifica materia.

La somma dovuta per il perfezionamento dell'agevolazione è pari ad Euro 17,4 milioni, l'importo richiesto tiene conto della somma già versata dalla società di Euro 7,5 milioni, dovuto per la rateizzazione di una cartella di pagamento scaduta. Di conseguenza l'effetto complessivo a conto economico nel bilancio 2016/2017 è di Euro 24,9 milioni.

L'istituto della rottamazione delle cartelle di pagamento, ha permesso alla società di estinguere una parte significativa del contenzioso tributario pari ad Euro 86,1 milioni (di cui 18,1 imposte).

La rottamazione delle cartelle di pagamento si è perfezionata con il versamento delle somme dovute in data 31 Luglio 2017 e in data 23 Novembre 2017.

La società ha inoltre attivato l'azione di rivalsa IVA nei confronti dei clienti nautici ex articolo 60 - DPR 633/72. L'iniziativa permetterebbe di recuperare una parte dell'imposta versata per la rottamazione delle cartelle di pagamento. L'attività è tutt'ora in corso.

Il contenzioso tributario "non rottamabile" pendente in Cassazione, il cui giudizio è positivo in entrambi i gradi di giudizio, è pari ad Euro 56,5 milioni (di cui 16,3 imposte).

Sulla base della convinzione della correttezza del suo operato la Società ritiene il rischio di soccombenza dei procedimenti ancora in essere non probabile; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione del presente bilancio, non si è proceduto a effettuare accantonamenti.

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a EY S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, ed alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile*	EY S.p.A.	265**
Altri servizi	EY S.p.A.	20
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.	10

* include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale e trimestrale.

** l'importo non comprende l'Iva, le spese e l'eventuale contributo di vigilanza Consob.

7.4 Direzione e coordinamento

SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato.

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

I dati essenziali della controllante Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a. 30 giugno 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE**30 giugno 2017****ATTIVO**

Attività finanziarie di negoziazione	7.271,3
Impieghi di tesoreria	10.031,8
Azioni AFS	659,5
Titoli banking book	10.764,3
Impieghi a clientela	25.226,7
Titoli d'investimento	3.057,-
Attività materiali e immateriali	132,2
Altre attività	766,1
Totale attivo	57.908,9

PASSIVO E NETTO

Raccolta	41.038,2
Raccolta di tesoreria	4.451,3
Passività finanziarie di negoziazione	5.859,2
Altre passività	1.136,4
Fondi del passivo	105,7
Mezzi propri	4.999,8
Utile/(Perdita) del periodo	318,3
Totale passivo e Netto	57.908,9

CONTO ECONOMICO**30 giugno 2017**

Margine di interesse	84,6
Proventi di tesoreria	116,3
Commissioni e altri proventi/oneri netti	211,7
Dividendi su partecipazioni	162,2
Margine di Intermediazione	574,8
Costi del personale	(198,9)
Altre spese amministrative	(149,4)
Costi di struttura	(348,3)
Utili/(perdite) da cessione AFS	161,6
Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	13,-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività finanziarie	(4,1)
Impairment partecipazioni	(0,9)
Altri utili/(perdite)	(47,8)
Risultato Lordo	348,3
Imposte sul reddito	(30,-)
Utile Netto	318,3

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio (il "Bilancio") di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. (la "Società") dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2018, presenta un utile di Euro 8.092.401 (perdita di Euro 19.821.565 al 30 giugno 2017).

Il Bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della Redditività Complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto, come quello dell'esercizio precedente, in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), adottati dalla Commissione Europea.

I dati del Bilancio in esame, contenuti nei vari prospetti che lo compongono, risultano raffrontati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile, interpretate e integrate dalle direttive di Banca d'Italia e tenendo anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in relazione ai nostri doveri, Vi precisiamo di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'esercizio per effettuare periodiche verifiche. A queste riunioni hanno principalmente partecipato la Funzione Audit di Gruppo e i responsabili delle Direzioni/Funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Compliance e Risk Management, ai fini di uno scambio di informazioni sulle rispettive attività svolte e sui risultati delle stesse.

Le predette riunioni sono state regolarmente verbalizzate e trascritte nel libro verbali del Collegio Sindacale. Nel corso delle stesse, oltre al controllo degli ordinari periodici obblighi di legge, sono state raccolte informazioni sul rispetto dei principi



M
K

di corretta amministrazione e sulla struttura amministrativo-contabile, che in base alle notizie raccolte risulta adeguata in relazione ai compiti ad essa affidati.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nell'esercizio.

Gli Amministratori hanno fornito dati e notizie, con frequenza almeno trimestrale, sull'attività svolta e sull'andamento della gestione sociale.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo formulato pareri diversi da quelli previsti da norme e regolamenti.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche con riferimento al rispetto degli adempimenti in tema di usura, trasparenza, antiriciclaggio, protezione dei dati personali, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e al controllo dei rischi a cui risulta soggetta la Società.

Abbiamo preso atto, tra l'altro, del contenuto delle relazioni annuali predisposte dalle funzioni:

- Internal Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Antiriciclaggio;

dalle quali non risulta siano emerse significative situazioni di criticità.

Ricordiamo che a suo tempo il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 6, comma 4 bis, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 ("D.Lgs. 231/2001"), ha attribuito al Collegio Sindacale anche la funzione di Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del citato D. Lgs. 231/2001. Nella nostra Relazione annuale sottoposta al già citato Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2018 abbiamo attestato che dalle notizie raccolte e dalla documentazione messa a disposizione nel corso delle periodiche riunioni, le prescrizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ex D.Lgs. 231/2001 risultano sostanzialmente rispettate e che nel corso dell'esercizio in esame non ci sono pervenute in qualità di Organismo di Vigilanza segnalazioni di violazioni o potenziali violazioni dello stesso.

La Società è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, da parte di Mediobanca S.p.A, del cui gruppo bancario fa parte e nel cui bilancio consolidato è ricompresa.

M
R



Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione e dalla funzione che svolge l'attività di internal audit, che siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o infragruppo.

In relazione alle operazioni poste in essere con parti correlate risulta che le stesse sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nel rispetto di quanto disposto dalla procedura adottata conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia.

Con riferimento al Bilancio in esame ricordiamo che l'incarico di revisione legale dei conti è affidato alla società di revisione EY S.p.A..

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra competenza possiamo attestare che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il Bilancio, nonché i principi di redazione e i criteri di valutazione adottati per la sua formazione sono conformi alle prescrizioni della normativa vigente;
- la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'andamento delle aree di mercato in cui opera la Società e sul prevedibile andamento della gestione; contiene inoltre prospetti con dati patrimoniali ed economici riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente all'attività operativa svolta;
- la Nota Integrativa, redatta nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, contiene informazioni sui principi contabili e criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, sui rischi e sulle relative politiche di copertura, sul patrimonio e sulle operazioni con parti correlate.

Vi precisiamo inoltre che:

- le adunanze dell'Assemblea degli Azionisti e le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio si sono svolte nel rispetto delle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;
- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né sono stati presentati esposti;



- dall'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'esercizio non sono emersi fatti o situazioni tali da richiedere menzione nella presente relazione;
- EY S.p.A. ha emesso, ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del citato D.Lgs. 39/2010, la propria relazione con giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio e sulla Relazione sulla Gestione;
- non risultano prestati da EY S.p.A. o dalla sua rete servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 richiamato dall'articolo 17, comma 3, del D. Lgs. 39/2010.

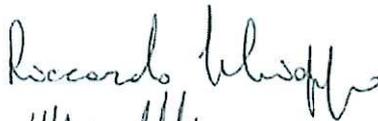
Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

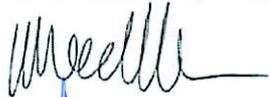
Milano, 26 settembre 2018

I Sindaci

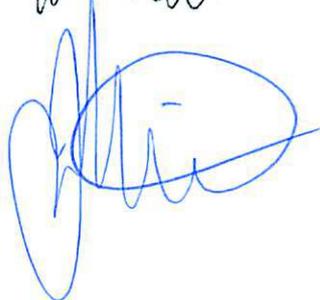
Riccardo Schioppo – Presidente



Andrea Chiaravalli - Sindaco Effettivo



Andrea Circi - Sindaco Effettivo





EY

Building a better
working world

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39**

**EY**Building a better
working worldEY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



EY

Building a better
working world

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 settembre 2018

EY S.p.A.


Davide Eisi
(Socio)